Siracusa. "Il Salotto del Centenario" tra Fassari, Banda Osiris e il maestro Pomodoro. Le foto

Nel giorno in cui prende il via il 50° ciclo di spettacoli classici, nuova puntata de “IL Salotto del Centenario” su Fm Italia e in diretta video su SiracusaOggi.it. Una bella mattinata di sole ha fatto da cornice ad una trasmissione ricca di ospiti. Nel salotto allestito ai piedi delle scale d’ingresso di Palazzo Greco, sede dell’Inda, in corso Matteotti, Mimmo Contestabile e Gianni Catania hanno incontrato il maestro Arnaldo Pomodoro. Scultore di fama internazionale, firma le scenografie e i costumi della stagione del Centenario. Con simpatia tutta romagnola, il Maestro ha raccontato le fasi di lavorazione e le idee di base, lasciando intendere di essersi divertito nel cimentarsi in una sfida comunque delicata. E dalla porta che regna sulle scenografie del teatro greco promette meraviglie.
E’ stata poi la volta di Antonello Fassari, volto notissimo al pubblico televisivo, che sarà il protagonista della commedia Le Vespe, debutto domenica 11 maggio. L’attore romano ha raccontato, tra l’altro, delle sue origini familiari con un nonno originario di Noto. Sorrisi e battute a go-go ma sarà un Antonello Fassari ovviamente diverso dalla tv quello che si potrà ammirare in scena a Siracusa.
Canterà persino un rap, accompagnato in beat box dalla Banda Osiris. Musiche live per Le Vespe, eseguite nello stile surreale e irriverente del gruppo piemontese che si infilerà in anfratti e darà vita, con gli strumenti, alla rappresentazione di personaggi ed animali.
“Il Salotto del Centenario” ha ospitato anche il vicesindaco di Siracusa, Francesco Italia che ha promesso di vestire i

panni del critico nella trasmissione di sabato mattina per dire la sua sulla prima di Agamennone.
“Il Salotto del Centenario” torna domani, a partire dalle 11, in diretta su FM Italia e in diretta video su SiracusaOggi.it e www.fmitalia.net.

Siracusa. Aqualia avrebbe annunciato "sacrifici" ai dipendenti Sai 8. Preoccupazioni sul futuro a pochi giorni dal nuovo affido

Se le indicazioni delle ultime ore saranno confermate, a gestire il servizio idrico a Siracusa e in altri nove Comuni della provincia (a meno che qualcuno non decida di fare da sè) saranno gli spagnoli di Aqualia, affiancati dalla attuale curatela fallimentare e con il controllo pubblico garantito da figure nominate dai sindaci. Una soluzione ibrida, a metà tra l’affido privato e quello pubblico. “E’ la soluzione che offre maggiori garanzie, anche dal punto di vista occupazionale. I privati hanno assicurato il mantenimento degli attuali livelli anche di indotto”, hanno dichiarato a più voci diversi protagonisti di questo intricato cammino.
Per la verità, un impegno preciso nero su bianco di Aqualia non ci sarebbe. Non lo hanno visto i sindacati – che infatti rumoreggiano con le sigle vicine alla Cgil – non lo hanno visto i lavoratori. Che però hanno incontrato i vertici del colosso spagnolo, pronto a subentrare dal 26 maggio

all’attuale gestione provvisoria. I 150 dipendenti si sarebbero sentiti dire, nè più nè meno, che adesso occorrono sacrifici. Come dire che il livello occupazionale sarà mantenuto, almeno in una prima fase, ma a costo di cosa? Contratti di solidarietà? Taglio di indennità? Anticamera del licenziamento? Quali sono o potrebbero essere questi sacrifici?
Di questo nessuno ancora parla. Ma il rischio che tra spaccature tra un Comune e l’altro, sacrifici annunciati e soliti problemi locali si possa assistere inermi ad una nuova sforbiciata occupazionale nel siracusano potrebbe essere più concreto di quanto oggi sembra.
Siracusa, ed i suoi cittadini, hanno già pagato un conto salatissimo sul fronte dell’acqua. Non è quello delle bollette quanto piuttosto il mortificante quadro che viene fuori dalle indagini della Guardia di Finanza in merito a ipotesi di bancarotta fraudolenta nel fallimento di Sai 8. I soldi (siracusani) che – secondo gli inquirenti – sarebbero stati distratti dal socio privato milanese, dove sono finiti?

(foto: una riunione sindacali dei lavoratori Sai 8)

Domeniche siracusane di sport e salute. L'11 maggio in bici al Ciane

Domenica 11 maggio secondo appuntamento con le “Domeniche siracusane di sport e salute”. L’iniziativa organizzata dal Comune attraverso l’assessorato alle Politiche scolastiche prevede una passeggiata in bicicletta (non agonistica), aperta a tutti, con partenza alle 10 da largo XXV luglio e arrivo al

Ciane. La passeggiata proseguirà immersi nella natura e si concluderà con uno stretching sul prato.
“Questo secondo appuntamento – afferma l’assessore alla Politiche sportive, Maria Grazia Cavarra – consentirà di conoscere uno dei posti più suggestivi di Siracusa. Sarà l’occasione per trascorre alcune ore in compagnia curando il proprio benessere”.

Siracusa. Matrimoni combinati per favorire l'ingresso di extracomunitari, 4 fermi

Quattro fermi operati dalla polizia giudiziaria in servizio presso la Procura di Siracusa. Destinatari della misura, due siracusani (Antonio Miraglia di 51 anni e Michelangelo Lombardo di 25), un eritreo (Daniel Haile di 47 anni) e una sua connazionale (Segid Asmelash, 44 anni).
Le indagini hanno preso le mosse da un curioso dato: i funzionari dell’Ufficio Stato Civile del Comune di Siracusa hanno notato un anomalo flusso di richieste di trascrizioni di matrimoni contratti all’estero, nella capitale Etiope, da cittadini italiani con cittadini prevalentemente eritrei. Gli inquirenti hanno subito subodorato la possibilità che i matrimoni – celebrati all’estero e probabilmente simulati – fossero finalizzati all’ingresso illegale in Italia di cittadini extracomunitari. Sono così partiti tutta una serie di accertamenti che hanno consentito di acquisire specifici elementi circa l’operatività in Italia (a Siracusa e a Roma), in Etiopia (Addis Abeba) ed in Israele (Gerusalemme) di soggetti dediti a questa attività. Le intercettazioni telefoniche e gli interrogatori hanno permesso di ricostruire

il tutto. Quasi tutti gli indagati avrebbero confessato le proprie responsabilità.
Antonio Miraglia sarebbe la figura di riferimento per la cellula operante a Siracusa. Avrebbe reclutato i cittadini italiani disposti a contrarre, dietro compenso in denaro, matrimonio all'estero, ed a gestirne gli aspetti economici. In molte conversazioni intercettate usa un linguaggio criptico, utilizzando, apparentemente senza logica espositiva i termini "macchina e camion", dove macchina indicherebbe genericamente una donna e l'espressione camion un uomo.
Le indagini sono state coordinate dal Procuratore della Repubblica, Dr. Paolo Giordano e dai Sostituti Antonio Nicastro e Delia Boschetto.
Nei prossimi giorni gli indagati compariranno avanti al Giudice per le indagini preliminari, per l'udienza di convalida.

Terremoto Sai 8: per il fallimento 11 avvisi di conclusione indagine. Si parla di bancarotta fraudolenta e semplice

Concluse le indagini sul fallimento di Sai 8. Sono 11 gli i avvisi di conclusione indagini recapitati quasi tutti ad ex amministratori sull'ipotesi di bancarotta semplice e fraudolenta. Le indagini della Guardia di Finanza, coordinate dal sostituto procuratore Marco Bisogni, hanno appurato che

che gli amministratori che si sono susseguiti nel tempo avrebbero distratto i beni della società, adottando scelte e misure ad esclusivo vantaggio dei soci privati. Le condotte illecite più ricorrenti, individuate dagli investigatori delle Fiamme Gialle sarebbero tre: distacchi di personale tecnico specializzato dalla Sai 8 al socio privato per lo svolgimento di prestazioni poi fatturate dallo stesso socio privato; l'acquisto, a condizioni svantaggiose rispetto a quelle di mercato, di beni e servizi dal socio privato; l'applicazione del regime dell'Iva di gruppo, con trasferimento dei crediti maturati dalla società fallita alla controllante senza traccia contabile per la società fallita.
Inoltre lo stato di dissesto che ha portato al fallimento sarebbe derivato dal ricorso sistematico a pagamenti preferenziali, per importi rilevanti, a favore dei soci privati della Sai 8, di società detenute dagli indagati, di alcuni professionisti, di società riconducibili agli stessi professionisti, e di altre società.I pagamenti venivano effettuati con preferenza rispetto a quelli dovuti ai creditori, l'erario in primis e poi gli enti previdenziali ed assistenziali, oltre aglii altri fornitori privati della società. In sostanza la gestione finanziaria danneggiava i creditori ed aggravava il dissesto societario imponendo, dal 2010 fino al fallimento, il pagamento di sanzioni accessorie per gli omessi pagamenti all'erario e la lievitazione dei costi di gestione.
Le Fiamme Gialle hanno dimostrato che gli amministratori, con il loro comportamento avrebbero aggravato il dissesto della società, non richiedendo tempestivamente la dichiarazione di fallimento, impedendo così l'accertamento effettivo dello stato di insolvenza, tacendo ai consiglieri dell'esistenza di rilevanti situazioni debitorie, e omettendo di comunicare al Tribunale Fallimentare il reale budget di tesoreria ed i dati gestionali di cassa.
Anche i componenti del Collegio sindacale non avrebbero evidenziato e rilevato le criticità societarie che pure avevano stigmatizzato nel corso degli anni precedenti e che

non risultavano in alcun modo superate.

Siracusa. Centenario Inda, oggi al via gli spettacoli classici

L’attesa è finita. Tutto pronto al teatro greco di Siracusa per il cinquantesimo ciclo di spettacoli classici. Ad aprire la stagione del Centenario, oggi, è Agamennone, con protagonista Massimo Venturiello. Sabato 10 maggio debutto per Coefore-Eumenidi con l’atteso Francesco Scianna nei panni di Oreste. Le Vespe di Aristofane è, invece, la commedia che si alternerà fino al 22 giugno con le tragedie di Eschilo.
Arnaldo Pomodoro firma le scene e i costumi. La regia degli spettacoli è affidata a Luca De Fusco (Agamennone), Daniele Salvo (Coefore-Eumenidi) e Mauro Avogadro (Le vespe). Cast di tutto rispetto: da Paola Gassman a Ugo Pagliai, Piera Degli Esposti, Elisabetta Pozzi, Antonello Fassari, la Banda Osiris e i già citati Venturiello e Scianna.

Siracusa. Lavori approssimativi? Il Comune

richiama tutte le ditte

Linea dura dell’amministrazione comunale nei confronti delle ditte che effettuano lavori in città. A loro viene ora chiesta una maggiore attenzione per garantire la sicurezza generale dei cittadini. A molte ditte vengono contestati interventi tardivi di ripristino dei luoghi oggetto delle varie manutenzioni se non addirittura, in alcuni casi, non effettuati nonostante le molteplici segnalazioni avanzate dagli uffici competenti.
A tal proposito è stata convocata una riunione per giovedì 15 maggio alle 12 negli uffici dell’assessorato Lavori pubblici di via Brenta. Nel frattempo è stato sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni.
“Intendiamo mettere ordine. Ben vengano i lavori privati, indispensabili per riavviare il sistema produttivo e occupazionale, ma tutto deve essere eseguito nel rispetto delle regole e dei rapporti di convivenza. In particolare non è ammissibile che i lavori di installazione comportino sistematicamente un danno alle sedi stradali del Comune e in molti casi un tardivo o addirittura mancante ripristino. Mi aspetto tanto dall’incontro della prossima settimana e confido nel buon senso di quanti hanno a che fare a vario titolo con l’Amministrazione”, ha detto in proposito l’assessore Lo Giudice (lavori pubblici).

Siracusa. Bloccato dagli operai Saldocostruzioni

accesso al pontile Isab di Santa Panagia

Protestano, da questa mattina, bloccando l’accesso al pontile Isab di santa Panagia, i 32 operai della Saldocostruzioni senza stipendio da tre mesi. La protesta dei metalmeccanici impegnati nella zona industriale, arriva dopo le mancate risposte alle richieste di pagamento degli stipendi ormai maturati. “È una situazione di forte esasperazione – hanno dichiarato i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, Gesualdo Getulio, Sebastiano Catinella e Marco Faranda – Gli operai, oltre ai tre stipendi, attendono ancora il pagamento della tredicesima mensilità del 2013. Chiediamo un intervento diretto della stessa committente Isab, vogliamo risposte per comprendere le responsabilità dirette di questi mancati pagamenti”. I sindacati hanno inviato al prefetto Gradone una richiesta di incontro.

Siracusa. I forestali protestano in Prefettura. Arrivano le prime garanzie

Sit in dei forestali siracusani sotto il palazzo della Prefettura, in piazza Archimede. Hanno chiesto lo sblocco immediato della graduatoria per l’avvio al lavoro di circa 150 operai “centocinquantunisti” e l’impegno a sbloccare i fondi per l’inizio della campagna antincendio.
Sulla prima richiesta, garanzie sono arrivate al termine dell’incontro con il prefetto Gradone, come hanno dichiarato

al termine dell’incontro i tre segretari generali Vera Uccello, Giuseppe Linzitto e Gianni Garfì. “Dalla prossima settimana tutti a lavoro i circa 150 operai inseriti nella graduatoria fino ad oggi bloccata. Grazie al decreto firmato in mattinata dal direttore dell’Ufficio del lavoro, Carmelo Di Mauro, si inizia a lavorare”.
“L’altro, ulteriore, impegno – hanno continuato i tre segretari – riguarda lo sblocco, da parte dell’Azienda foreste provinciale, dei fondi destinati alla realizzazione dei viali parafuochi per completare il contingente degli operai che, altrimenti, rischierebbero di non completare le 151 giornate previste entro il prossimo 31 dicembre. Successivamente si procederà all’avvio della campagna anticendio”.
Resta ancora aperta, comunque, la vertenza sul settore. Come sottolineato questa mattina dai segretari generali di Flai, Fai e Uila, bisogna attivarsi per sbloccare i fondi che consentiranno agli operai 101sti e 78sti di iniziare a lavorare.
“La speranza è che il Governo regionale approvi velocemente la Manovrina finanziaria – hanno concluso Vera Uccello, Giuseppe Linzitto e Gianni Garfì – e che, al suo interno, preveda le somme necessarie anche alla provincia di Siracusa dove, come già a conoscenza dell’Assessore Paolo Ezechia Reale, necessitano dai 14 ai 15 milioni di euro per dare risposte, così come promesso dallo stesso presidente Crocetta lo scorso 11 marzo subito dopo lo sciopero generale di categoria a Palermo, ai circa 1.400 lavoratori del territorio”.

Siracusa. Festa della Mamma,

ai Marinaretti ci pensa…il Gruppo Mamme

Il parco dei Marinaretti domenica 11 maggio farà da cornice ad una particolare festa della Mamma. Ad organizzarla, il gruppo “Mamme a Siracusa” con in testa Concita Nucifora, fondatrice dell’associazione. “Ognuna di noi – dice – va valorizzata nel suo ruolo. Per questo dalle 10 alle 12 abbiamo organizzato animazione, giochi, laboratori per mamme e bambini. A chi vorrà venire a partecipare, consigliamo di portare una molletta da bucato ed un rotolo interno di carta igienica per creare un piccolo dono alle mamme”. Sarà la sorpresa della giornata.